IL MINISTRO GROMIKO HA RICEVUTO L'AMBASCIATORE BRITANNICO

# Sono ripresi ieri a Mosca i colloqui per preparare l'incontro fra i capi di governo

**Il colloquio è avvenuto su richiesta del diplomatico inglese, che avrebbe consegnato la risposta del suo governo alle proposte sovietiche per l'o. d. g. della Conferenza**

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 28. — Il ministro degli Esteri Gromiko ha ricevuto oggi l'ambasciatore inglese Reily, ed ha avuto con lui una breve conversazione che si inserisce — come annunciano fonti ufficiali — nel quadro dei «negoziati per la preparazione della conferenza ad alto livello».

Altri incontri, oggi, non hanno avuto luogo: si pensa che i nuovi colloqui con i rappresentanti di Washington e di Parigi possano essere fissati per domani. La sola difficoltà può venire dall'ambasciatore francese: nelle ore drammatiche che il suo paese attraversa, senza un governo alle sue spalle, egli non è infatti in grado di svolgere trattative di un certo impegno.

Il colloquio odierno è avvenuto su richiesta del diplomatico britannico. Si presume dunque che sia stata portata a Gromiko la risposta occidentale alle proposte sovietiche sull'o.d.g. che erano state consegnate ai tre ambasciatori all'inizio di questo mese. Da allora, però, diversi fatti nuovi si sono prodotti nei rapporti fra est e ovest: le conversazioni di Mosca non potranno certo ignorarli, poiché hanno tutti un legame diretto col progettato convegno tra i capi di governo.

Sebbene non sia stato reso pubblico, l'o.d.g. suggerito dall'URSS per la conferenza al vertice è sostanzialmente noto. Le proposte sovietiche sono state approvate dal Comitato politico del patto di Varsavia, che le ha incluse nella sua dichiarazione firmata alla fine della settimana scorsa. Esse consistono in dodici punti che vogliamo brevemente ricordare:

1) cessazione degli esperimenti atomici; 2) impegno da parte di Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna di non fare uso delle armi nucleari; 3) piano Rapack per la creazione in Europa di una zona «disatomizzata»; 4) patto di non aggressione tra i paesi della NATO e quelli del blocco di Varsavia; 5) riduzione delle truppe stanziate in Germania e negli altri Stati europei; 6) misure per impedire un'aggressione improvvisa; 7) estensione dei legami commerciali; 8) fine della propaganda di guerra; 9) distensione nel Medio oriente; 10) impiego dello spazio cosmico a fini di pace e liquidazione delle basi militari in territorio straniero; 11) trattato di pace tedesco; 12) sviluppo dei contatti tra i diversi Stati.

I paesi del patto di Varsavia sottolineavano nello stesso tempo che il punto di maggiore importanza era quello stesso che qui viene per primo e cioè la fine delle esplosioni atomiche.

Tre sono i principali fatti nuovi che si sono prodotti nelle relazioni tra l'Oriente e l'Occidente dal momento in cui queste proposte furono trasmesse da Gromiko agli ambasciatori occidentali. La prima è stata l'adesione dell'URSS al progetto americano di convocare alla presenza delle due parti per stabilire le modalità tecniche di un controllo sulla fine degli esperimenti nucleari. Krusciov accettò questo suggerimento di Eisenhower per telegrafo agli Stati Uniti ogni pretesto con cui rinviare la cessazione delle esplosioni. Altro fatto nuovo è la decisione dei paesi socialisti di dare per la terza volta la propria adesione alla proposta di un patto di non aggressione, venuta la settimana scorsa dalla conferenza di Mosca, proposta che non solo è molto più concreta di quelle analoghe che l'avevano preceduta, ma, suggerisce fin d'ora l'immediata apertura di trattative per giungere al convegno dei capi di governo con una decisione già elaborata.

Si ricorda a Mosca che l'idea di un patto di non aggressione aveva trovato tempo fa l'appoggio di un messaggio del governo inglese, annunciato con una dichiarazione del suo Primo Ministro Mac Millan. Questo particolare non è probabilmente estraneo al fatto che proprio l'ambasciatore britannico sia stato oggi il primo ad essere ricevuto.

GIUSEPPE BOFFA

### I commenti della stampa sovietica sulle elezioni italiane

MOSCA, 28 (G.G.) — Tutti i principali organi sovietici pubblicano oggi le informazioni dei loro corrispondenti sui risultati delle elezioni italiane. La TASS sottolinea che le elezioni italiane hanno dato un successo ai comunisti e ai socialisti. Il corrispondente della Pravda sottolinea il rafforzamento del PCI e del PSI, mentre il corrispondente delle Izvestia, dopo aver fatto un ampio quadro dei risultati, li mette in rapporto a confronto con le precedenti di 53, scrive che le previsioni dei propagandisti borghesi sul crollo elettorale dei comunisti italiani non si sono avverate e che il PCI non solo non ha diminuito i suoi voti ma li ha aumentati soprattutto in molte zone e città importanti. Il corrispondente mette in rilievo la disfatta subita dai partiti della destra reazionaria e fascista i cui elettori hanno preferito ora votare per la DC.

«Le vaste masse di popolo che hanno dato il loro voto ai comunisti e socialisti — scrive il corrispondente — hanno votato per la politica di pace, per la amicizia tra i popoli, contro la trasformazione del territorio nazionale in base per missili e bombe atomiche, hanno votato per il progresso sociale e democratico, per un futuro migliore».

L'aumento del numero dei voti per la DC — scrive la Izvestia — è stato dovuto al successo della destra. Gli elettori cattolici, pur votando per i partiti democratici, hanno voluto dare le loro forze [illegible] democristiani [illegible] di questo [illegible] democratico.

### UN COMUNICATO DELLA SEGRETERIA DELLA F.G.C.I.

# 800 mila giovani elettori hanno dato il voto al PCI

La Segreteria della Federazione Giovanile Comunista in seguito ad un primo esame dei risultati delle elezioni del 25 maggio ha emesso il seguente comunicato.

Circa 800 mila giovani e ragazze, nuovi elettori, hanno dato il loro voto al PCI, contribuendo in modo decisivo alla vittoria del nostro Partito che, come già avvenne il 9 giugno 1953, ha raccolto tra i giovani maggiori consensi che tra gli elettori adulti.

Il PCI si dimostra ancora una volta l'unica forza politica capace di conquistare le nuove generazioni agli ideali della democrazia, del progresso e del socialismo. Il voto del 25 maggio, con il crollo del MSI e delle altre forze di destra tra i nuovi elettori, ha confermato in maniera definitiva la scomparsa di ogni rilevante influenza fascista tra le nuove generazioni.

La segreteria della FGCI rileva come la crescente ingerenza della Chiesa nella vita del Paese, l'ignobile ricatto del lavoro esercitato nell'interesse dei padroni, dai parroci collocatori, la clericalizzazione della scuola e degli altri settori della vita nazionale e dei giovani, abbiano valso alla DC, nonostante l'assenza di un programma rinnovatore e di un movimento giovanile efficiente e politicamente impegnato, una notevole affermazione tra le nuove leve elettorali. Tale affermazione della DC è avvenuta a danno innanzitutti gli altri partiti, ad eccezione del PCI che invece, grazie alla lotta coerente e decisa contro ogni aspetto della minaccia clericale, è riuscito a consolidare la propria influenza tra i giovani.

Resi più forti dal successo ottenuto, i giovani comunisti sono chiamati oggi a continuare con maggiore slancio la lotta contro la minaccia clericale, per la pace, per il progresso sociale. I giovani comunisti considerano compito urgente conquistare le grandi masse della gioventù cattolica alla lotta unitaria per fare dell'Italia un paese libero, progredito e moderno.

La segreteria della FGCI saluta i giovani e le ragazze che hanno dato il loro primo voto al PCI e rivolge loro l'invito ad iscriversi alla FGCI per continuare nelle file della organizzazione giovanile comunista la battaglia per la pace, la libertà e il socialismo. La segreteria della FGCI esprime il proprio plauso a tutte le organizzazioni della gioventù comunista per la vivacità lo slancio, l'impegno dimostrati nel corso della campagna elettorale e invita tutti i compagni a mettersi subito al lavoro organizzando assemblee e manifestazioni di giovani per una grande opera di reclutamento di diecine di migliaia di nuovi iscritti alla FGCI, l'organizzazione d'avanguardia della gioventù italiana.

### BOLIVIA

**Rinviate le elezioni**

LA PAZ, 28 — Il governo boliviano ha rinviato le elezioni per il congresso il 30 luglio. Un portavoce ha dichiarato che il nuovo rinvio è stato causato dalla recente rivolta nella regione di Santa Cruz.

# Ripresa a Montecitorio

(continuazione dalla 1. pagina)

democratica che potrebbe essere decisiva, secondo la sorte frequente delle minoranze». In parole povere, Oronzo Reale non esclude che PRI PR potrebbero sacrificarsi per il bene della Patria nelle forme più acconce.

Molteplici sono stati i tentativi dei giornalisti, diretti a conoscere gli orientamenti di Fanfani per il futuro governo; ma l'argomento è considerato attualmente in tal senso vietato. Unica indicazione che dopo aver orchestrato tutta la campagna elettorale, ha cominciato ieri col mettere il becco in quello che dovrà essere l'orientamento del Gabinetto. L'organo vaticano insiste puramente e semplicemente perché tutto prosegua sulla via intrapresa, «come dovere e diritto del movimento sociale dei cattolici e del partito democratico cristiano».

Qualche novità, da ultimo, nell'attribuzione dei seggi: i radicali-repubblicani perderebbero un seggio alla Camera (6 anziché 7), mentre la DC milanese ne ha acquistato uno al Senato a spese del PSI (121 in tutto dunque).

### UN «VANGUARD» DI KG. 9,740 SALE A 2000 MIGLIA E POI CADE

# Fallito tentativo a Cape Canaveral di mettere in orbita un altro satellite

*L'annuncio del fallimento dato dall'Accademia delle scienze e dal portavoce del prof. Hagen, direttore del «progetto della Marina» - Si presume che il satellite sia caduto in Africa*

CAPE CANAVERAL, 28 — Il tentativo americano di mettere in orbita un nuovo satellite artificiale (il Vanguard) è fallito questa notte. Un paio di ore dopo il lancio, effettuato alle ore 1,45 ora italiana, l'Accademia nazionale delle scienze ha annunciato all'incirca che i satelliti Vanguard non è potuto essere messo in orbita. Secondo indicazioni precedenti dati sui segnali radio captati dalla stazione di Antigua, nelle Antille britanniche, il satellite, dopo il lancio, era rapidamente salito ad una altezza di 2000 miglia (circa 3200 km.). Raggiunta questa altezza, è però caduto in direzione della terra.

L'Accademia delle scienze ha aggiunto che al momento della accensione di ciascuno dei tre stadi, era sembrato che il razzo Vanguard recante il satellite funzionasse bene; poi tutto è finito.

Analogo annuncio sul clamoroso fallimento è stato dato dal dottor John Hagen, direttore del progetto «Vanguard», il quale ha affermato che il lancio a Cape Canaveral, la comunicazione è stata letta ai giornalisti dal dottor Porter.

Porter ha spiegato che il satellite ha trasmesso dati per 15 o 20 minuti dopo il lancio «e probabilmente per una mezz'ora». A quanto sembra, egli ha aggiunto, il terzo stadio del razzo è stato lanciato ad un angolo troppo ampio rispetto alla terra per poter essere stato provocato da un difetto nel comportamento del secondo stadio quando lo stadio finale si è acceso. Porter ha precisato che il terzo stadio è stato acceso con un segnale della terra piuttosto che da controlli automatici all'interno del razzo.

Questa spiegazione è però necessariamente [illegible] egli ha precisato — che nel congegno di accensione automatica si è verificato qualche difetto. L'angolo assunto dal terzo stadio era «notevolmente maggiore» di quello che sarebbe risultato da un piccolo errore nel momento di accensione dell'ultimo stadio.

Porter ha quindi detto che gli scienziati non sapranno esattamente quanto è avvenuto finché non avranno esaminato l'apparecchio che il satellite sia caduto nell'Atlantico tra Antigua e l'Africa, pressando che in Africa non sono stati ricevuti segnali, mentre ne è stato ricevuto uno ad Antigua. Porter ha determinato esprimendo il suo disappunto.

Il satellite del secondo stadio «Vanguard», lanciato dalla marina americana, era costituito da una sfera del peso di 9.740 kg. dal diametro di 50,8 centimetri dotata di numerosi strumenti scientifici, che avrebbero informato gli scienziati sulle radiazioni solari e sulla presenza di particelle meteoriche nella atmosfera.

Il razzo vettore del Vanguard comprendeva tre stadi. Esso aveva una lunghezza totale di 21,60 metri.

### Misteriosa morte di un mendicante

MILANO, 28 — Un quadrupedante [illegible] ieri [illegible] Lodi ha [illegible] [illegible] morte di un mendicante [illegible] [illegible] [illegible]